Anno XI. TORINO, Giovedì 4 Ottobre 1877 Num. 273.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	L. 32 —	16 —	8 00
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	» 16 —	8 —	4 00
Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia	Anno L. 37	Sem. 20	Trim. 10,
Stati Uniti	» 42	» 22	» 11,
Repubblica Argentina e Uruguai	» 54	» 27	» 13.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve; li abbrucia).
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 4 OTTOBRE 1877.

RIVISTA

I principii costituzionali affidati ai ministri — Pericolosa ingerenza dei deputati nell'amministrazione della cosa pubblica — Un bravo prefetto traslocato e messo in libertà per far piacere alla maggioranza.

Non vorremmo che il mal esempio germinasse e sopratutto che il Ministero fomentasse, anzichè soffocarli, i cattivi germi. Al Governo spetta sopratutto il mantener incolumi i principii costituzionali su cui si fonda la libertà della nazione, fra cui la divisione dei poteri. Esso ha la responsabilità e conseguenza di ciò la facoltà di scegliere i pubblici ufficiali che debbono applicare le leggi. Ma se invece, per andar a versi dei membri del Parlamento, tiene altra norma che quella cui impone la buona amministrazione, le istituzioni politiche saranno falsate nella loro base, si commetterà una vera usurpazione, le Assemblee legislative non prenderanno più deliberazioni a seconda delle parti politiche, ma si faranno esse dispensiere delle cariche, e avremo quindi dello Statuto non la sostanza, ma l'apparenza soltanto.

La maggior parte dei deputati di Napoli cercarono, come abbiamo già avuto occasione di notare, di mettere la falce nel campo altrui, imponendo al Ministro di grazia e giustizia la nomina di un procuratore generale, ponendo in tal guisa il Guardasigilli in una brutta posizione e nocendo così allo stesso personaggio favorito da loro, poichè se esso venisse elevato a quella carica, nessuno si terrebbe dal capo che ciò si dovesse a suggestione dei predetti deputati, onde tale nomina viene resa per quel fatto medesimo più improbabile.

Ma pare che il Ministro dell'interno non abbia di cotali fisime, e pur di non incontentare la maggioranza, scopo supremo del Governo, ponga in non cale le esigenze dell'amministrazione e i diritti stessi dei cittadini.

Era prefetto a Pisa il senatore Tirelli, vecchio liberale, e uomo di specchiata probità. Non credette egli di dover proporre a sindaco di quella città il Simonelli, sostenuto fortemente da una fazione politica. E il Nicotera, quantunque pensasse che il prefetto adoperasse secondochè gl'imponeva il dovere, non ebbe coraggio di resistere a quella fazione e traslocò il Tirelli a Macerata. Ma neppure in questa provincia fu lasciato stare tranquillo. Non si trovava nulla da appuntare in lui, stimato ed amato dai cittadini e il ministro medesimo gli fece i più grandi elogii. Tuttavia, chiamatolo a Roma, lo pregò ad accettare un'altra prefettura per la ragione che *i deputati della maggioranza non lo volevano a Macerata*, dolente di doversi sottomettere alla ragione di Governo.

Il Tirelli, vista la mala parata, prevedendo che la fazione, la quale aveva imposto i suoi voleri al ministro, continuerebbe a perseguitarlo altrove, che a nulla gli era valso l'essere stato commendato dal Governo specialmente per non avere consentito che le ricevitorie e le esattorie si concedessero ai protetti dai deputati, anzichè all'asta pubblica, col qual mezzo si sarebbe prodotto un notabile alleviamento pei contribuenti, per lo migliore chiese di essere posto in disponibilità e gli fu accordato. In conclusione lo Stato perde un buon amministratore, si propongono gl'interessi delle consorterie a quelli dei cittadini e il Governo commette un atto di debolezza, che darà sempre maggior ansa alle fazioni. In tal modo si pervertono le istituzioni dello Stato e il Governo mena una grama vita e perde la fiducia della nazione.

Esame di riparazione per la licenza liceale.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale:

Art. 1. Le prove scritte dell'esame di riparazione pei candidati alla licenza liceale, che nel corrente anno 1877 non si poterono presentare alla sessione di luglio, o che vi fallirono in qualche prova, avranno luogo nei giorni e coll'ordine seguente:

Lunedì, 15 ottobre — La composizione italiana;

Mercoledì, 17 ottobre — La versione in latino;

Venerdì, 19 ottobre — La traduzione dal greco;

Lunedì, 22 ottobre — Il problema di matematica.

Art. 2. Le prove orali corrispondenti avranno cominciamento dopo le scritte nel giorno stabilito dalle Commissioni esaminatrici, e saranno seguite immediatamente da quelle per le materie del secondo gruppo.

Art. 3. I provveditori agli studi cureranno che la presente ordinanza sia notificata ai candidati alla licenza liceale.

Roma, addì 26 settembre 1877.

Il Ministro: M. COPPINO.

Dalle Provincie.

Da **Vico Canavese**. — Ci scrivono:

« Il nostro Comune, unico del mandamento di cui è capoluogo, trovasi sprovvisto di un *portalettere* che distribuisca le corrispondenze a domicilio, senza il che tanto vale non esservi ufficio postale. Tutti, compresa la stampa, hanno levato la voce contro questo sconcio anormale, sorgente di gravi inconvenienti passati e futuri. Ebbene! il nostro Municipio fece finora il sordo, e invitato a pronunciarsi sull'applicazione dell'art. 11 *Modificazioni alle istruzioni postali*, ha addotto, a pretesto della sua inescusabile incuria, la *semi-imbecillità* dell'attuale sindaco comunale .. E allora perchè non si cambia? Non sarebbe tempo che, di fronte ai legni di tutta la popolazione, si pensasse un po' all'interesse degli amministrati? S. G. B. »

Parigi alla vigilia del 14 ottobre.

Da una lettera del nostro Fontana che, come i nostri lettori sanno, si trova oggi a Parigi, stralciamo le seguenti brevi *impressioni* sulle elezioni del 14 ottobre, scritte con quella efficacia, quella robustezza che tutti conoscono nel valente poeta milanese. È il periodo elettorale francese contemplato sotto un nuovo aspetto:

Parigi, 2 ottobre.

« Di politica che vuole che le scriva? Bisognerebbe prendere la questione *ab ovo* e scrivere un opuscolo. L'opinione generale è che la Repubblica vincerà, che le cose andranno lisce, che il Maresciallo non oserà. Ma io tengo il contrario.

Ho veduto l'altro ieri sfilare alcuni reggimenti, *musique en tête*, sui grandi *boulevards*; i Parigini si guardavano sgomenti e frementi; c'era un sussurro sinistro augurio nella folla: quei reggimenti erano la nuova guarnigione che per un ordine repentino veniva *regalata* a Parigi, affinchè fra le truppe e la popolazione non esistessero più certi rapporti che sembrano poco favorevoli ai progetti ministeriali.

Ci sarà pace, ma intanto le armi sono in moto! Ci sarà pace, ma intanto c'è una calma che non è di buon augurio! Ci sarà pace? Dio lo voglia! Tutti i vecchi, quelli che ne hanno viste tante, dicono così. Meglio!

Ma in ogni modo una delle due, la Repubblica o la reazione, debbono rimanere padrone del potere, e, a quanto pare, hanno entrambe dichiarato *a priori* che nessuna si darà per vinta, quali siano i risultati delle elezioni! Povero paese! Povera Francia! Essa che ha tanto lottato per la libertà di tutti i popoli, s'arrabatta ora per averne un filo! Essa che ha versato tanta onda di progresso, è ora assetata al punto da limosinarne una goccia!

Non sono credibili le *tracasseries*, le angherie, i cavilli, gli sgarbi di cui è fatta segno ogni classe di persone nei pubblici uffici, alla Prefettura in special modo! Per gli stranieri poi c'è dose doppia! Oh! 14 ottobre, che cosa sta dietro la tua cortina?

F. FONTANA. »

Il principe imperiale Bonaparte nel Belgio.

L'*Étoile belge* ha i seguenti particolari relativi all'arrivo del principe imperiale Bonaparte a Bruxelles e alla sua partenza per il castello di Dave:

« Il principe imperiale è arrivato il 28 settembre a Bruxelles. Il duca di Fernan Nunez, il principe Antonio d'Arenberg, che abita un castello presso Dave, il duca d'Alba, fidanzato alla principessa Fernan Nunez, e due altre persone, delle quali non conosciamo i nomi, sono arrivati a Bruxelles, alle ore 12,45, per incontrarvi il principe.

Il principe imperiale e le persone venute ad incontrarlo ripartirono, col convoglio delle 4 30, per Namur. Egli salì in un compartimento speciale col duca di Fernan Nunez e con due altre persone del suo seguito. Il principe d'Arenberg e il duca d'Alba salirono in un'altra vettura.

Mentre il principe discendeva nella stazione di Luxembourg, arrivò il gran maresciallo di palazzo, il quale, dopo avere scambiato col principe una stretta di mano, prese posto nel convoglio.

Il principe traversò appena la stazione. Egli è un giovane di statura media, dai capelli neri, bei baffi appena nascenti. Le sue fattezze sono regolari, i suoi grandi occhi azzurri rassomigliano a quelli di sua madre. »

L'*Etoile Belge*, data la notizia dell'arrivo del principe imperiale a Bruxelles, soggiunge:

« Se questo pretendente straniero viene solamente per assistere ad una festa di famiglia, non abbiamo nulla da osservare a tal proposito. Ma se la sua visita dovesse provocare, alla distanza di qualche lega dai confini della Francia, una riunione di capi e di partigiani del Governo caduto nel vicino paese, se il nostro paese dovesse diventare il teatro d'una dimostrazione bonapartista, la responsabilità del Governo, che dà facoltà al principe di soggiornare a Dave, sarebbe grande, e noi dovremmo ripetere a questo proposito le proteste che abbiamo già fatte altra volta. »

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 1° ottobre reca:

1. **Un regio decreto** (n. 4060), del 23 settembre, che separa i comuni di Margo, Poggio S. Marcello e Rescara dalla sezione elettorale di Montecarotto e li unisce a quella di Castelplanio, collegio di Fabriano.

2. **Un regio decreto** (n. 4050), del 7 settembre, che autorizza una prelevazione di L. 33,000 dal fondo inscritto al capitolo 61 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici pel 1877, in aumento al cap. 156 del bilancio medesimo.

3. **Un regio decreto** (n. 4059), del 12 settembre, che approva lo statuto del Convitto universitario di Modena.

4. **Un regio decreto** (n. MDCXCIII, parte suppl.), del 5 settembre, che autorizza l'amministrazione del Conservatorio di *San Gennaro a Mater Dei*, in Napoli, ad investire un capitale di L. 400 di rendita per provvedere all'estinzione dei debiti, onde è gravato il patrimonio del Conservatorio medesimo.

5. **Un regio decreto** (n. MDCXCIV, parte suppl.), del 5 settembre, che costituisce in corpo morale l'Opera pia fondata in Livorno dal fu Maria Tedesco.

6. **Un regio decreto** (n. MDCXCV, parte suppl.), del 5 settembre, che erige in corpo morale l'Asilo infantile di Santo Stefano Belbo (Cuneo).

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino
3 ottobre 1877.

Ore	Altezza barom. in millim. e 0 gr. di temper.	Temp. sott. al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in cent.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
6 a.	731 9	+ 11 3	7 6	73	14° 20'	Calma	coperto
9 a.	732 7	+ 12 7	8 0	71	14° 24'	Calma	coperto
12 m.	732 7	+ 13 7	9 0	79	14° 29'	N E a	coperto
3 p.	731 4	+ 14 7	9 0	70	14° 27'	N E d.	coperto
6 p.	732 5	+ 11 8	9 6	90	14° 26'	N d.	coperto
9 p.	733 1	+ 9 7	8 3	90	14° 25'	N E d.	sereno

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali { minima + 9,7 / massima + 15,2
Acqua caduta mill. 22,2.
Minima della notte del 4 ottobre + 9,4

Bollettino Astronomico.

(Tempo medio di Roma) — 5 ottobre 1877.
Nascere del SOLE, 6 23 — Passaggio al meridiano, 0 7 — Tramonto, 5 52.
Nascere della LUNA, 4 22 matt. — Passaggio al meridiano 10 48 matt. — Tramonto 4 51 sera.
Giorno della Luna 29.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 2 ottobre 1877 (ore 1 pom.):

Mare generalmente mosso. Maestrale forte ad Ancona ed a Palascia. Levante forte a Porto Empedocle. Cielo nuvoloso quasi dappertutto, coperto da Urbino al Gargano, a San Remo, a Civitavecchia ed a Procida. Piogge a Cagliari. Pressioni diminuite da 3 a 5 millimetri in tutta la penisola ed in Sardegna. Leggermente oscillante nella Calabria ed in Sicilia. Venti assai freschi di scirocco in Irlanda. Cielo coperto in diversi paesi dell'Austria. Mare agitatissimo a Salonicco ed a Varna. Nel periodo decorso piogge nell'Italia meridionale. Assai abbondanti a Brindisi, a Palermo, a Messina ed a Catania. Sempre probabile cielo coperto, e qua e là piovoso.

Temperature estreme

in alcune città d'Italia del 30 settembre.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Venezia	17. 7	10. 0	Bologna	20 7	9. 5
Torino	18. 6	7. 7	Napoli	20. 8	12 6
Genova	19. 5	13. 5	Roma	21. 5	10. 0
Parma	19. 8	8. 0	Firenze	21. 8	11. 0
Milano	20. 0	10. 6	Livorno	22. 5	9. 2

Movimento della popolazione di Torino

nel mese di settembre 1877, in confronto del corrispondente mese 1875-76.

Atti di nascita

1875		1876		1877
Num. 642	Num.	637	Num.	626

Atti di morte

1875		1876		1877
Num. 470	Num.	453	Num.	499

Richieste per pubblicazioni di matrimonio

1875		1876		1877
Num. 118	Num.	124	Num.	151

Atti di matrimonio

1875		1876		1876
Num. 150	Num.	161	Num.	158

Atti di cittadinanza e cambiamento di domicilio

1875		1876		1877
Num. 1	Num.	3	Num.	1

Nei nove primi mesi 1877, in confronto dei nove primi mesi 1875-76.

Atti di nascita

1875		1876		1877
Num. 5585	Num.	5611	Num.	5627

---

(60)

APPENDICE

L'EREDITA' DI CARLOTTA

LIBRO SETTIMO.

Una nube paurosa.

I.

Principio di affanni.

(Continuazione).

— Ma, cara mamma, io non mi oppongo punto al desiderio di papà. Bevo il mio bicchiere di Porto tutte le mattine alle undici. Vado a prendere nella credenza della sala da pranzo la bottiglia che mi è assegnata, il bicchiere che deve servire a me sola, e tutto questo con la più scrupolosa puntualità. Non mi piace il vino, non mi piace nemmeno di darmi tanta pena e di far tanto cerimonia per prenderlo, ma adempio religiosamente questo dovere per farvi piacere, a voi ed a papà.

— E vorreste ora far credere di non sentirvi più forte, dopo aver preso quel vino così costoso da sei settimane?

— Mi dispiace dover dire che non mi sento punto più forte. Se un cambiamento c'è, è una debolezza maggiore.

— Dio mio! — esclamò la signora Sheldon, — siete veramente una ragazza straordinaria!

La signora Sheldon aveva quasi in fondo al cuore il pensiero di chiamarla ingrata. Ella trovava una specie di ingratitudine in quella inutile consumazione di un vecchio Porto di quindici scellini la bottiglia.

— Se volete che ve lo dica, Carlotta, io sono convinta che la vostra indisposizione e la vostra debolezza è tutt'un affare d'immaginazione.

— Perchè, mamma?

— Perchè se la vostra debolezza fosse reale, il vecchio Porto vi avrebbe fortificata. Il solo fatto che il vecchio Porto non vi fa bene è una prova che la vostra debolezza è immaginaria. Le giovanette della vostra età sono fantastiche. Guardate me, vedete il martirio che mi fanno subire quei mali di capo nervosi che mi prostrano completamente dopo la minima fatica o la più lieve emozione. I nervi del capo, quando mi metto a verificare i conti della spesa, mi straziano a morte. Quando avrete anche voi una casa da sorvegliare e da menare avanti, e vedrete che una stessa partita di carne vi vien messa due volte in conto con una impudenza, senza che abbiate per voi altro che la memoria per preservarvi da una completa rovina, allora soltanto saprete che cosa significhi lo stare realmente ammalata.

Con questa facilità la signora Sheldon deviò l'argomento della malattia della figlia; ma non se ne distolse Diana, la quale amava la sua amica di un affetto che non avrebbe potuto essere più vivo se si fosse trattato di una sorella.

La signorina Paget stette muta durante il ritorno a casa: incominciava a comprendere l'indole di quel misterioso cambiamento avvenuto nella sua amica.

Era una diminuzione delle forze fisiche che aveva tolto a Carlotta lo splendore dei sorrisi, la franca allegria, il riso giocondo ed armonioso.

Era una languidezza fisica che la rendeva indifferente alle cose che altre volte l'accendevano di entusiasmo.

La scoperta era veramente penosa. Diana si ricordava quel che aveva osservato dalla cugina Priscilla: le giovanette che aveva vedute divenire di giorno in giorno più indifferenti e trascurate, mettersi per un certo tempo nelle mani dei medici, poi riprendere il lavoro abituale, poi ammalarsi a dirittura, fino al momento crudele che si mandava a chiamare i parenti e il dottore prescriveva un assoluto riposo e le madri si affrettavano a menar via la figliuola, sperando che le cure prodigate loro nella casa paterna le avrebbero prontamente ristabilite in salute. Le compagne si stringevano intorno alla carrozza per fare i loro addii ed esprimere il desiderio di riabbracciarle al più presto; ma, finite le vacanze, arrivato il momento del ritorno, non le si vedevano ricomparire in iscuola. Erano forse partite per una scuola superiore, avevano forse risposto « adsum » alla chiamata del Grande Maestro?

Diana rivolgeva in mente questi tristi ricordi con una pena crudele.

— Delle giovanette brillanti e graziose come lei, — pensava, — sono andate declinando e poi hanno cessato di vivere nel momento in cui parevano più floride e felici.

E osservando Carlotta, si accorse per la prima volta che le guance di lei avevano perduto la fresca rotondità dei contorni.

Ma, in un caso simile, l'affetto non può fare che una cosa, vegliare ed attendere.

Nella serata, in mezzo alle dolci conversazioni della camera da letto, divenute abituali per le due amiche, Diana ottenne da Carlotta la descrizione completa dei sintomi che si manifestavano in lei nelle ultime settimane.

— Fammi il piacere, Diana, non mi fare cotesta faccia turbata, — disse allegramente; — non val proprio la pena di parlarne ed io sapeva benissimo che se avessi detto di sentirmi ammalata, tu e mamma ve ne affliggereste seriamente e non avreste più un momento di bene. La mia indisposizione non ha nulla di serio e sarà presto passata. Qualche volta mi sento presa da un torpore, da una certa languidezza, che non è assolutamente spiacevole ma soltanto strana, capisci. Ma in fondo, a che si riduce tutto questo?... a un semplice stato nervoso.

— Tu hai bisogno di mutare aria. Carlotta, — disse Diana con risolutezza, — ed anche luogo. Sì, lo vedo, sei nervosa. Sei stata quasi tenuta prigioniera in casa in seguito alle assurde prescrizioni del signor Sheldon. Se andassi, per esempio, nella contea di York a vedere i tuoi buoni parenti a Newhall, il cambiamento ti piacerebbe, non è vero?

— Sì, avrei molto caro di andare a trovare la zia Dorotea e lo zio Joe, ma...

— Ma che!

— Non vorrei andare a Newhall se... mi troverai un po' matta, Diana... se Valentino non venisse con me. Siamo stati tanto felici laggiù, vedi, e là appunto egli mi disse per la prima volta di amarmi. No, Diana, io non sopporterei la dimora di Newhall senza di lui.

(Continua)

Atti di morte

1875		1876		1877
Num.	5632	Num. 5418	Num.	5444

Richieste per pubblicazioni di matrimonio

1875		1876		1877
Num.	1311	Num. 1378	Num.	1381

Atti di matrimonio

1875		1876		1877
Num.	1301	Num. 1349	Num.	1306

Atti di cittadinanza e cambiamento di domicilio

1875		1876		1877
Num.	13	Num. 18	Num.	25

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA.

Nei giorni 7, 8 e 9 corrente mese i treni viaggiatori n. 57, 59 e 65 in partenza da Torino e quelli n. 52, 56 e 64 in partenza da Alessandria si fermeranno al

CERES

per lasciare e prendere gli accorrenti alla festa di quel Comune.

CORRIERE DELLA SERA

3 ottobre

NOTIZIE DA ROMA

2 ottobre.

Depretis continua a migliorare. — L'onorevole Depretis continua sempre a stare meglio e ciò è stato lunedì sera dal suo Ministero. I direttori generali si sono affrettati a presentare i rapporti dei lavori ad essi affidati e riguardanti i vari progetti di legge relativi specialmente alla riforma del sistema tributario. L'onorevole ministro ha deliberato di tenere delle nuove conferenze dei direttori generali sotto la sua presidenza.

La prima di queste riunioni sarà tenuta oggi.

— *Richiamo di distaccamenti militari dalle provincie meridionali.* — Stante la distruzione del brigantaggio, si deve ritenere come cessato il bisogno di mantenere distaccamenti militari in quei Comuni delle provincie meridionali che dichiarano potersene fare a meno; epperò il Ministero provvederà al richiamo dei distaccamenti medesimi.

— *Si apre o non si apre?* — Mentre tutti concordano nel dire che la Camera si aprirà il 15 novembre, la *Capitale* scrive:

« Nessun accordo ancora si è potuto stabilire nel Ministero, tantochè non è ancora deciso quando verrà riaperto il Parlamento. Si dice che il Presidente del Consiglio vuole attendere il Crispi prima di prendere una decisione; ma in realtà non si è ancora sicuri che gli on. Mancini e Zanardelli vogliano continuare a far parte del Gabinetto. I dubbii a questo proposito sono cresciuti, e l'on. Depretis, che seguita a dire « o dimettersi tutti o nessuno » bisognerà bene che si risolva a prendere una decisione. »

— *Nomina di una Commissione reale per l'Esposizione di Parigi.* — È tornato a Roma munito della firma sovrana il decreto che nomina la Commissione reale per l'Esposizione di Parigi. Si assicura che fra i chiamati a far parte di questa Commissione sia anche l'onorevole Torrigiani consigliere di Stato e deputato di Borgotaro.

— *La questione del Conclave.* — Telegrafano alla *Nazione* che la questione del futuro Conclave che pareva già tacitamente risolta fra la Santa Sede ed i diversi Governi d'Europa, dopo la nomina del cardinale Pecci a camerlengo si è di nuovo ridestata, in via indiretta, dalle Potenze che non hanno mai esercitato la prerogativa del *Veto*; ed il Vaticano è stato informato che tutte le Potenze si stanno ora occupando e prendendo dei concerti generali.

— *Dono del Papa.* — Il Papa ha mandato in dono alla scuola della carità di Salamanca (Spagna) una bella statua in marmo, di mezzana grandezza, rappresentante la Concezione.

Il dono è stato spedito a destino per mezzo del padre Martin y Bienes, ministro generale dei Trinitari spagnuoli.

— *Matteucci a Roma.* — È giunto in Roma oggi il dottor Pellegrino Matteucci, che andrà a raggiungere al Cairo l'esploratore Romolo Gessi, per muovere insieme ad esso verso l'interno dell'Africa. Posdomani, giovedì, esso partirà per Napoli ove prenderà imbarco per Suez.

Il Matteucci ha testè pubblicato una monografia sugli Akka, il popolo pigmeo delle lande africane.

La squadra permanente.

La squadra permanente, comandante Di Monale, rimane nelle acque di Messina fino al 15 ottobre.

Austria e Ungheria.

L'*Hon* annunzia che nel Szeklerland regna grande agitazione in causa del sequestro delle armi e che essa è fomentata dall'Inghilterra.

— Il Consiglio dei ministri dell'Ungheria si occupò nella seduta del 28 settembre del bilancio del 1878 e lo discusse in tutte le singole parti ad eccezione di quella relativa al Ministero di giustizia, per impedimento dello stesso ministro. Il bilancio generale sta nei limiti di quello del 1877. In alcuni capitoli esso corrisponde però ai bisogni del maggiore sviluppo; così, per esempio, il bilancio dell'istruzione pubblica porta un aumento di 5000 fiorini per sussidi alle scuole reali e un altro di 50,000 fiorini pen pensioni ai maestri di scuole elementari.

— Il 27 settembre ebbero luogo alcune manovre militari alle Bocche di Cattaro. In quel giorno le colonne nemiche partirono da Castelnuovo e da Cattaro verso le montagne. Dopo una marcia di undici ore tra gli accessi più difficili le colonne arrivarono a Obli e Ledenitze senz. lasciarsi addietro nè un solo uomo, nè un solo cavallo. Il 28 avvenne uno scontro presso Iwecarv. La colonna di Cattaro (79° reggimento) e una batteria da montagna riuscirono a farsi strada fino a Dragoli ove accamparono.

I soldati turchi e i rumeni.

Togliamo da una corrispondenza da Poradin alla *Presse* di Vienna il fatto seguente, relativo alla maniera di combattere propria dei Turchi e a quella dei Romeni:

« Qui si ebbe occasione di osservare la buona condotta dei Turchi nelle trincee; ma si sa d'altra parte che in un combattimento in campo aperto i soldati ottomani sono molto meno abili a resistere. I generali turchi non l'ignorano, e perciò evitano per quanto è possibile il combattimento in pianura.

Nelle trincee ogni soldato dispone di 250 cartuccie, ch'egli tiene nella sua giberna o nel suo sacco. Egli tira senza mirare; tiene il fucile appoggiato al braccio sinistro piegato e lo fa scorrere alternativamente all'altezza del gomito.

« Si cura poco di risparmiare e non senza ragione. Per questa ragione la rabbia del tiro momentaneo dei Turchi supera qualunque altra.

« Nelle trincee si mettono, per il bisogno delle diverse compagnie, molte casse di munizioni. Quando un soldato ha esaurito la sua provvista di cartucce, le rimuove senza lasciare il suo posto; le donne e i fanciulli accorrenti di distribuire le cartucce ai combattenti. Questo fatto fu constatato dai soldati, che dentro l'assalto ai ridotti dei turchi. Le armi dei Turchi sono eccellenti; fra le mani di soldati meglio istruiti, esse sarebbero irresistibili. I fucili hanno una portata grandissima e molta forza.

« Ecco la tattica impiegata dai Rumeni per resistere agli assalti dei Turchi. Appena un distaccamento fa alto in qualche posto, prima occupazione dei soldati è quella di fare dei viali di terra.

« Si continuano i movimenti dell'esercito in direzione dei ripari coi quali esso si munisce. I soldati fanno cogli steli del granoturco delle fascine molto resistenti e coprono con queste le trincee. Ogni compagnia è provvista di quattro scale ch'essa applica al bisogno ai parapetti o colle quali essa copre l'apertura delle trincee. Il soldato tira con molta circospezione, mira lentamente e fa fuoco a colpo sicuro. Non isprona la munizione.

« Egli sopporta con facilità le lunghe marcie, ma al contrario soffre molto con il cattivo tempo.

« Egli mostra il più vivo attaccamento all'ufficiale che dà prova d'intrepidezza. Gli accampamenti sono disposti in perfetto ordine. »

La bandiera ed i cannoni dei Turchi conquistati dai Rumeni.

Il 22 settembre giungeva a Bukarest la bandiera tolta ai Turchi dal reggimento degli usseri rumeni.

Questa bandiera non è verde come la prima che fu portata a Bukarest, ma rossa, con una mezzaluna ricamata in oro con versetti del Corano. Essa fu ricevuta alla stazione e condotta all'Arsenale da una compagnia di pompieri colla musica in testa. I cannoni presi al nemico furono condotti in giro il giorno successivo per le vie principali della capitale, in mezzo ad un brillante corteggio militare e deposti, secondo gli ordini del Principe regnante, uno nel cortile del suo palazzo, i due altri allato del monumento di Michele il Coraggioso.

Sua Altezza la Principessa regnante assisteva alla cerimonia unitamente ai ministri degli esteri, dell'istruzione pubblica e dei lavori pubblici.

— Invece il *Journal* d'Odessa, che ha una corrispondenza da Bukarest in cui si narra l'episodio della presa della bandiera turca, dice che questa bandiera è verde, colle frange di oro, colla mezzaluna e colla cifra del Sultano nel mezzo, ricamata in oro.

Fu presa da un cacciatore il quale giunse nei giorni scorsi a Bukarest. È un uomo che si è battuto coraggiosamente. Il suo cappello è forato dalle palle. La prima palla che lo toccò gli portò via la coccarda.

Altre cinque o sei palle gli portarono via le falde e il fondo del cappello.

Egli rimase miracolosamente incolume.

L'episodio della presa della bandiera è davvero curioso. Il cacciatore lo ha raccontato in questa forma:

« Eravamo inoltrati; le palle piovevano giù come la gragnuola; i Turchi erano a trecento passi, ma stavano per battere in ritirata. Io era più innanzi degli altri: volli uccidere un turco con la mia baionetta.

« Tutto ad un tratto vedo un omaccione alto a cento metri lontano da me; egli fuggiva con uno stendardo. Lo prendo di mira: cade. Mi slancio verso lui e giungo mentre egli faceva uno sforzo per prendere il suo revolver. Gli caccio la mia baionetta in mezzo al petto e prendo la bandiera: l'uomo era morto, ma teneva ancora stretta la bandiera. Cerco di strappargli la reliquia, ma nel tempo stesso vedo due turchi slanciarsi su di me. Mi pongo sulla difensiva senza però nascondermi la gravità della situazione. Fortunatamente il mio sergente e il caporale si avvedono del pericolo che io corro; si slanciano dalla mia parte, io ammazzo un turco, essi ammazzano l'altro, e la bandiera è in mio potere. »

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Trieste, 3. — (Spedito ore 2,20, ricevuto ore 3,40)

Vienna. — Circolano voci allarmanti sull'agitazione regnante in Ungheria dopo la scoperta dei tentativi avvenuti nella Transilvania.

Dicesi che a Vasarhely siano avvenuti dei conflitti fra i militari ed i cittadini.

Fu arrestato il colonnello Horvath designato quale comandante i corpi franchi, ex-deputato di Bartfa.

Bukarest. — I rinforzi russi arriveranno sotto Plewna entro la settimana. Allora lo Czarevich riprenderà l'offensiva.

Si sta preparando la quarta parallela sotto Plewna.

Le ricognizioni sul Lom continuano sempre. L'esercito di Mehemet Alì è stato rinforzato da corpi provenienti dal Caucaso.

I Turchi lavorano energicamente intorno al ponte presso Silistria.

CRONACA

4 ottobre

I Principi di Piemonte. — Apprendiamo dai giornali di Milano che la principessa Margherita ed il principino di Napoli godono una salute assai florida e fanno lunghe escursioni nei più deliziosi siti della Brianza.

S. A. R. visitò la scorsa settimana il monte San Genesio, e ieri l'altro visitava la Valsavaranche, passando per Boivio, in compagnia delle sue dame d'onore e di alcuni signori appartenenti al patriziato lombardo.

Il principe Umberto non si muove da Monza, ove è visitato quasi ogni giorno dai più autorevoli uomini politici e da parecchi generali dell'esercito.

Chiesa di S. Secondo. — Non vi ha paese al mondo che possa vantare artistico lustro di chiese quanto la nostra Italia. Nell'erigere un tempio ai credenti non si bada soltanto all'assieme imponente dell'edificio sotto le cui spaziose navate si raccolgono i divoti ne' sacri preghi, è d'uopo altresì accoppiarvi la maestà dei riti con immagini e fregi e doni, per cui il sacrato edificio acquista quel voluto effetto sulle menti e sui cuori dei fedeli. Ed è così che la più modesta chiesuola racchiude e riuserra nel breve seno qualche opera di pregio, un quadro, un'immagine scultoria, un altare.

Lo che soddisfacendo l'animo dei divoti, aggrazia d'artistico pregio quello estatico d'una fabbrica ch'è sovente monumento illustrativo.

Queste idee ne fluttuavano per la mente vedendo come, per ordine del nuovo parroco cav. Prato, siasi ripresa la fabbricazione della chiesa di S. Secondo, e come va progredendo.

L'impulso dato dal rev. signore merita tutti i più lusinghieri effetti d'un buon esempio, ed è a quest'uopo che vorremmo — per valevole concorrenza di mezzi — compiuto quel tempio augusto, pel quale il Borgo di S. Secondo otterrà ed utile e lustro, e s'arricchirà la città d'un nuovo e bello edificio.

Questo voto formuliamo in merito anche alla fama del cav. Prato, di essere — da quanti ebbero ad avvicinarlo — prete buono, quanto modesto e caritatevole; degno perciò a s'offerto e fidanza. Nei comuni di Moncalieri Torinese e Cinzano il cav. Prato godeva di molta stima pei meriti personali, e per avere abbellita ed illustrata quelle chiese a costo di non lievi sacrifici.

Lieti che gli abitanti di S. Secondo nutrino nel loro seno un sacro ministro di così bella fama, rinnoviamo le esortazioni perchè la sede del parroco e la chiesa presto addivengano a desiderato compimento.

Ancora il Tempio israelitico. — Ecco una nuova soluzione, e ce la scrive un signore israelita da Firenze:

Si vuole ultimare una costruzione che si dice riuscirà un glorioso monumento artistico; al municipio di Torino è grave sobbarcarsi a tanto dispendio; la Congregazione israelitica torinese dichiara che non lo può assolutamente. Ebbene, si mandino due o tre persone di buona volontà a fare un giro per l'Italia a raccogliere oblazioni. Quale degli israeliti sarà riluttante? E quale anche delle altre religioni, ma che non il decoro dell'arte italiana, non vorrà concorrere? Ed ecco che in breve tempo sarà, con offerte anche minime, raccolto il mezzo milione che occorre.

Se diciassette che abbiam fede nella riuscita del progetto che ci suggerisce il signor fiorentino, diremmo una bugia; ma via, si potrebbe provare...

Lo *Skating-Rink* e il futuro Giardino zoologico al Valentino. — Bene proposito ponno cadere quattro chiacchere sul grazioso ed elegante *Rink* del Valentino, ora che la stagione invernale bussa alle nostre porte, propizia per ginnici esercizi.

Di trattenimenti invernali Torino ne annovera di molti, fra cui lo spasso scelitissimo e brioso (salvo gl'involontari abbracci con mamma terra) del pattinare. Meno siberico, ma non per questo meno divertente, lo *sdrucciolamento* a rotelle ha oggimai prese salde radici fra gli amatori ben forniti di salde polpe e membra sciolte.

Lo stupendo parco del Valentino, luogo d'incantevoli naturali bellezze, e pur tanto e per tanto tempo negletto per ragion..... di moda, par che oggi voglia risorgere a nuova vita da che il signor Depraz con molto coraggio, e sfidando controversie, ostacoli, difficoltà d'ogni fatta, ha eretto quell'elegante, piacevole, scelitissimo ritrovo ch'è il *Rink*. Fra non molto dovremo al signor Depraz un completo mutamento di cose coll'attirare al Valentino tutto quel bel mondo che s'ostinava ai viali dell'antica piazza d'Armi, bella senza dubbio, ma punto paragonabile al panorama del Po e delle colline che si lieto e ridente fanno il nostro bellissimo giardino.

Vogliamo anzi offrire ai lettori le primizie stuzzicanti di alcune innovazioni che il signor Depraz ha fatte ed ha in animo di fare nel suo *Rink*. Converranno i lettori che c'è tanto da commettere tutti i possibili peccati di desiderio.

Il coraggioso proprietario del *Rink* l'ha rialbellito buttandovi un'egregia somma; poi vi ha stabilito una nuova illuminazione *a giorno*, tutt'all'ingiro; vi ha costrutto un *Rink* coperto, ed una *veranda* per la lunghezza di ben 40 metri a fine di proteggere gli spettatori contro i dardi solari e la nebbia del Po che non formano precisamente i balsami delle rugiade.

Di più, ed appena il Municipio gli avrà accordata la promessa concessione di 2000 metri di terreno, il sig. Depraz vi farà costruire una sala da ballo *permanente* (o ch'egli chiama *Dancing Hall*); meravigliosa delle meraviglie: un nuovo *Rink* pei fanciulli; uno stabilimento idro-terapico con acqua potabile, più una sala da rinfreschi, o meglio, *balnearia* (e ch'egli chiama *Drink Hall*), deposito di acque minerali le più rinomate, ed ove ognuno potrà scegliersi la propria cura minerale, precisamente come nelle stazioni balnearie.

Se tante cose belle sembreranno ai lettori un po' audaci ed incredibili, ci affrettiamo a soggiungere che il sig. Depraz s'è acciuffato a patti e ristretti siffatti dietro le formole promesse non parte dalla Compagnia belga d'un pronto servizio di *tramways* che passerà dinanzi al *Rink* per raggiungere il ponte superiore del Po, ove un *tramway* a vapore per Moncalieri raccoglierà i viaggiatori dell'opposta riva.

A questo proposito, notino bene i lettori, un'altra agevolezza, e cioè il servizio di corrispondenza fra tutti i *tramways* come è uso presso gli *omnibus* di Parigi, lo che permetterà di trasbordare da qualsiasi punto della città al luogo designato.

***

Trovandoci nel Parco, viene a proposito un'idea, quantesenne di tutte le tentazioni. È noto come il Re sia disposto a cedere al Municipio la sua magnifica collezione zoologica, non ben conosciuta dal pubblico, causa le noiose formalità per visitarla.

Or bene, la città potrebbe ricavarne eccellente affare — e per la finanza, ed a pro' della pubblica istruzione — costruendo in fondo al Parco un *giardino zoologico*, con entrata a pagamento da stabilirsi.

A noi pare che questa idea verrà dal pubblico accolta favorevolmente, e ci spingiamo fino ad augurarci che presto venga posta ad effetto.

Animo, padri coscritti! Torino, che s'abbellisce ogni dì dovrebbe fare del Parco del Valentino (il più bello di quanti si conoscano) un luogo d'ameno, aggradevole soggiorno per noi, e per gli stranieri. A conseguir ciò vi hanno mille modi: uno, non dispregevole, l'idea esposta pocanzi; in quanto al resto ha pensato il signor Depraz, e con qual tatto se lo sanno i lettori.

***

Ritornando al *Rink*, ecco le condizioni d'abbonamento ed i prezzi ordinari: Per un anno L. 100. Per 6 mesi L. 60. Per 3 mesi L. 30 Per 1 mese L. 15.

Per una intera famiglia, anche di biblico numero, il signor Depraz fa l'agevolazione di sole 10 lire per cadun membro, abbonamento di un mese.

Il prezzo semplice del biglietto è:

Per trattenimenti ordinarii L. 1 —
» » con musica » 1 25

***

Dunque, benevoli lettori, avete sott'occhio una stuzzicante lecornia: pattini, balli, concerti, rinfreschi, lumiuaria, fin le acque minerali, tutto vi balla una abbagliante ridda.... di tentazioni.

Allegri dunque! e bravo, signor Depraz. Una raccomandazione però al coraggioso proprietario del *Rink*: pensuri di usare sostantivi ed aggettivi... italiani (se possibile!), dimenticando un tantino gli *anglicismi* che non tutti capiscono e perfettamente inutili. Va bene?

Mercati. — Il mercato delle erbe fu stamane animatissimo malgrado la dirotta che faceva presagire scarsi alle domande gli arrivi. Da qualche giorno non si verificarono sequestri di robe malsane, tranne quelle di qualche pollo morto di etisia o di calcinaccio. Notizia questa che, benchè umile, ha la sua importanza, poichè viene a dimostrare che non pur per volta s'infiltra anche ne' ricettosi del mercato di Borgo Dora il rispetto ai regolamenti del Municipio ed alla salute del prossimo.

Sequestri. — Continuano, ma in proporzioni piccolissime, i sequestri di uve fatte pigiare, contro il disposto de' regolamenti municipali, nelle vie della città, e quasi sempre le contravvenzioni si accertano ne' sobborghi e contro gente che non pecca che per ignoranza degli ordini del Municipio.

Pellegrini. — Da due o tre giorni ricominciò la passata, ma misera assai, di romei venuti dal Belgio. Una cinquantina, forse, in tre giorni; ora un ribasso del 99 per 100 sulle *spedizioni* dell'ottobre del 1876. Effetti del tempo!

Congresso Nazionale delle Società di Mutuo Soccorso Italiane. — Ci comunicano da Bologna le seguenti notizie relative al Congresso nazionale delle Società di mutuo soccorso italiane che avrà luogo prossimamente in quella città:

Il Ministro dei lavori pubblici ha accordato che alle persone le quali interverranno al Congresso sia concessa la riduzione del 30 per 0[0 sui prezzi di trasporto sulle linee ferroviarie del Regno.

La Società I. V. Florio e C. di Palermo ha pure gentilmente accordato il ribasso del 50 per 0[0 nei prezzi di trasporto sui piroscafi alle persone che dalla Sicilia si recheranno al Congresso.

Si ha fiducia che anche la Società Rubattino farà le medesime concessioni per i piroscafi della Sardegna.

— I delegati delle Associazioni di M. S., nonchè i rappresentanti o corrispondenti di giornali che intendessero fruire dei sopraccennati vantaggi, si rivolgeranno con lettera alla Presidenza della Commissione ordinatrice in Bologna, indicando a quale indirizzo dovrà esser loro trasmessa la *Tessera di ammissione al Congresso* e la *Carta di riconoscimento* richiesta dalle Amministrazioni ferroviarie per accordare i sopraccennati ribassi di tariffa, in base alle disposizioni contenute nel Ministeriale decreto 5 dicembre 1876.

— L'onorevole Ministro di agricoltura, industria e commercio ha diretto alla Commissione ordinatrice del Congresso la seguente lettera:

« *Roma, addì 18 settembre* 1877.

« Ringrazio codesta Commissione della partecipazione che le piacque darmi d'aver iniziato le pratiche necessarie per riunire in « Congresso la odierna Città i rappresentanti « della Società di M. S. italiane.

« Come già ebbi occasione di scrivere ad « uno dei componenti di codesta Commissione, « non mancherò di prendere in esame le di« scussioni e le proposte del Congresso quando « mi verranno comunicate.

« *Il ministro*

« Firmato — MAIORANA CALATABIANO. »

— Le adesioni al Congresso pervengono numerose tanto dalle Società che dagli uomini più illustri e ragguardevoli che vanti l'Italia. Alcuni fra questi assisteranno al Congresso quali delegati di Associazioni di M. S. che vollero loro affidato il mandato di rappresentarle.

— Si raccomanda alle Società le quali intendono di prender parte al Congresso, di mandare la loro adesione alla predetta della Commissione ordinatrice — Bologna — non più tardi del giorno 12 ottobre corrente.

— Le Società che non avessero ricevuta la circolare d'invito s'intendono ugualmente invitate a prender parte al Congresso. Esse dovranno mandare per lettera la loro adesione indicando i nomi dei rispettivi rappresentanti.

— Le Direzioni dei giornali o periodici che volessero mandare i loro rappresentanti o corrispondenti ad assistere alle sedute del Congresso, sono pregati ad avvertirne la Commissione suddetta entro il 15 di ottobre, acciò se ne possa tener calcolo nell'assegnamento dei posti riservati alla stampa.

Teatri. — VITTORIO EMANUELE. — Questa sera tripudi coreografici su tutta la linea: la beneficiata del bravo coreografo Pratesi, al quale non mancheranno nè corone nè applausi.

Si esperanno prima due atti dell'opera *Virginia*, poi la *Bianca di Nevers* col corredo di ballerine e cerifei già noto.

— SCRIBE. — Miss Lizzie Andersen, che da alcune sere offre ai frequentatori di questo teatro le sue interessanti *scene misteriose*, annunzia per questa sera nuovi e variati esperimenti mai visti in Italia (oh!), fra i quali uno *La bottiglia di Bacco, Il fucile magico, Il cappello meraviglioso* e *La scoperta dell'Araba Fenice*.

Auguro a Miss Lizzie che la trovi davvero trasse l'Araba Fenice... in una buona folla di pubblico.

— A giorni rivedremo a questo stesso teatro l'ottimo prestidigitatore cav. Velle, il quale, ritornando da un giro artistico in Italia, prima di partire per Parigi darà alcune rappresentazioni colla celebre e microscopica compagnia italiana drammatico comico-mimo-danzante dei fanciulli fiorentini, composta di 35 ragazzi dai 7 ai 10 anni. Ammireremo quindi una prima attrice assoluta di 10 anni, un primo attore di 9 anni e tre primi ballerini dai 7 ai 9 anni.

Che precocità artistica!

— BALBO. — Successo completo d'ilarità il nuovo *vaudeville: Bagolamente(giosa)cultura* del Brianzi, con musica dell'Andreoli.

L'argomento fu tolto più o meno dalla notissima predicazione: *I denari della lavora*.

L'attore Ferravilla applauditissimo.

Cronaca nera. — A Torino.

Incendio. — Stamane alle 5 avvertivasi che in una casa di quella brutta via che dicesi di Valdocco erano scoppiate le fiamme e che da una soffitta in cui avean presa la prima esca andavano grandeggiando e minacciando tutto il fabbricato. Accorsero solleciti i pompieri della sezione Borgo Nuovo, condivisi da buon numero di guardie municipali: l'opera loro sollecita impedì che il fuoco facesse gravi danni. Anzi, malgrado tutta la imponenza della messa in scena, l'incendio non produsse che danni minimi, grazie, ben inteso, alla prontezza d'aiuti.

Il proprietario della casa, assicurato, perdette il valsente di due metri quadrati di travatura; i pigionanti della soffitta, in cui s'apprese il fuoco, non ebbero a lamentare che la perdita di poca platteria scrupolata e rotta dalle fiamme.

Molto rumore per nulla.

*** *Disgrazie.* — All'ospedale di S. Giovanni fu ricoverato stamane un giovane salumaio, che, occupato a triturar carni, per imprudenza sua lasciossi cogliere una mano sotto gli ordigni della macchina triturattrice. Ebbe rotto e quasi svelto il pollice della mano sinistra.

*** *Dov'è la valigia?* — Ad un artista da teatro, il sig. M. M., di passaggio per Torino, è capitata ieri sera alla stazione ferroviaria di Porta Nuova una brutta sorpresa. Mentre attendeva la partenza del convoglio diretto delle ore 7,20 che va per la linea di Bologna, lasciò momentaneamente nella sala della stazione la valigia contenente oltre a 200 lire di biancheria ed altri oggetti.

Tornato per riprenderla..... la valigia non c'era più. Come fare? Al povero baritono non vestò altra consolazione che dar querela alle guardie.

È probabile, anzi si suppone che qualche viaggiatore partito in quel mentre per la linea di Pinerolo l'abbia portata via in sbaglio.

Grazie del complimento!

*** *Arrestati:* 2 oziosi, 1 contravventore all'ammonizione, 2 sospetti e 1 per furto.

STATO CIVILE DI TORINO — 3 ottobre.

Morti. — Calosso Maria nata Zucca, d'anni 54, di Castelnuovo d'Asti — Burro Domenico, id. 20, di Torino, orefice — Sandrone Giuseppa nata De-Martini, id. 70, di Milano — Chiabotto Giovanni, id. 22, di Torino, cocchiere — Gabrielli Giovanni, id. 76, di Paruzzaro, mediatore — Viano Vittorio, id. 15, di Torino, pasticcio — Toja Carlo, id. 80, di Torino, cocchiere — Grosetto

Giuseppe, id. 75, di Moncucco — Battezzato Anacleto, id. 19, di Pomaro Monferrato — Lucon Gerolamo, id. 22, di Padova, soldato nel 11° cavalleria — Scorza Maria Prudenza, id. 70, di Genova, suora di Carità — Molino Maddalena, id. 23, di Chieri — Prano Francesco, id. 57, di Leyni, carradore — Lanzai Caterina, id. 11, di Verduno — Galasso Luigi, id. 17, di Sale (Alessandria), cameriere — Coreso Giovanni, id. 48, di Ribordone, calderaio — Gallenca Maria nata Sissolde, id. 50, di Foglizzo — Più 4 minori d'anni 7 — *Totale* 21, *cioè: a domicilio* 7, *negli ospedali* 14, *non residenti in Torino* 5.

Nascite 22, cioè maschi 13, femmine 9

CORRIERE DEL MATTINO

4 ottobre

Ancora di un nuovo prefetto.

La *Gazzetta del Popolo*, con una cortesissima risposta al nostro articoletto di ieri (risposta di cui ci preme ringraziarla altamente e pel modo e pel tenore con cui è fatta), ci porge l'occasione di spiegar forse meglio il pensier nostro.

Due parole soltanto:

Noi disapproviamo e protestiamo altamente contro la nomina del Bosia a prefetto di Novara, assaltatto per questione di principii, per quegli stessi principii che noi ieri abbiamo adombrati, che la nostra consorella espone oggi così energicamente e così precisamente, e che sono la più severa condanna del Ministero il quale li ha manomessi.

Ma la *Gazzetta del Popolo*, prevenendo l'obbiezione che i liberali non possono permettere che la macchina governativa sia sempre consorteseа, obbiezione di cui promette trattare altra volta, soggiunge:

« Sì; pur troppo, finchè un Ministero « ha il fondato timore che gli avversari « condivino contro lui promettendo a Tizio « un segretariato generale, a Sempronio « una sinecura, a Caio una prefettura; « sì, pur troppo, sentirà sempre qualche « tentazione a prevenir gli effetti di si « bassi raggiri, mostrando che all'uopo è « anch'esso abbastanza accorto da pensare « al riparo con nomine di amici. »

E così pare voglia concedere un'*attenuante* a chi fece quella nomina.

Vuol vegliam essere generosi anche noi e lasciare il merito dell'accortezza a chi pensa di nominare « prefetti i propri amici. Ma allora fra i tanti amici del Ministero presente non ve n'era proprio nessun altro che avesse meriti più grandi e incontrastabili del Bosia?

E questi meriti non si potevano conoscere che appunto il giorno dopo del voto sulla tassa degli zuccheri?

Gli è per questo che « in principio e in fatto noi non possiamo a meno di biasimare questa nomina: onde ad evitarne di simili per l'avvenire di gran cuore ci associamo alla nostra consorella e propugniamo anche noi la sua proposta di una legge d'un solo articolo così formulato:

« Nessun deputato potrà esser chiamato « a funzioni retribuite se non tre anni « dopo che avrà cessato di far parte del « Parlamento. »

NOTIZIE DA ROMA.

3 ottobre.

Commissione reale per l'Esposizione di Parigi. — Ecco i nomi dei componenti la Commissione reale incaricata dell'accettazione degli oggetti da inviarsi all'Esposizione di Parigi:

Il ministro Maiorana, *presidente* — *Membri:* generale Cialdini, ambasciatore d'Italia a Parigi; marchese Di Noailles, ambasciatore di Francia a Roma; Berti-Pichat, senatore; comm. Cesare, senatore; prof. Cannizzaro, senatore; comm. Fenzi; Alessandro Rossi, senatore; maestro Verdi, senatore; avv. Alvisi, deputato; prof. Baccelli, deputato; dott. Bertani, deputato; avvocato Boselli, deputato; commendatore Branca, segretario generale al Ministero d'agricoltura; avvocato Cocco, deputato; duca Di Cesarò, deputato; avv. Damiani, deputato; prof. De Sanctis, deputato; conte Di Sambuy, deputato; on. Suardi, deputato; prof. Luzzatti, deputato; prof. Sorrentino, deputato; avv. Spantigati, deputato; prof. Speciale, deputato; prof. Torrigiani, consigliere di Stato; cavaliere Picarelli, membro del Consiglio superiore di commercio. I presidenti delle Camere di commercio di Venezia, Roma, Milano, Torino e Genova.

Segretari: Comm. prof. Basile; cav. Bertolè, incisore; comm. Monteverde, scultore; comm. Pietro, pittore; comm. Miraglia, caposezione al Ministero d'agricoltura; comm. Elena (id.); comm. Axerio, ispettore delle miniere; cav. Siemoni, ispettore forestale; prof. Cossa, direttore della Stazione agraria di Torino; cav. Fassila, incaricato della Scuola navale di Genova; maggior generale Nagle, delegato del Ministero della guerra; comm. Pucci, delegato del Ministero della marina; deputato Macchi, delegato del Ministero d'istruzione pubblica; deputato Buccarini, delegato del Ministero dei lavori pubblici; comm. Castellani, orefice; prof. Geremia Domarchi, ing. nel corpo delle miniere.

— *Il viaggio del Crispi.* — Dicesi nei circoli bene informati che il Caldini a Parigi fu autorizzato a deplorare appresso il ministro Decazes il linguaggio tenuto dal Crispi a Berlino; e che il Menabrea a Londra fu incaricato per telegramma di pregare il Crispi perchè nei colloquii coi giornalisti inglesi mantenga quella riserva necessaria alla sua carica.

— *L'Istituto tecnico di Mantova.* — Il Ministro di agricoltura e commercio, assecondando il voto emesso dal Consiglio provinciale di Mantova, dichiarerà governativo l'Istituto tecnico di quella città.

— *Ancora i distaccamenti militari nelle provincie napolitane.* — Alcuni Comuni della provincia di Basilicata, dai quali il Comando militare non aveva ancora ritirato i distaccamenti che, a richiesta dei Comuni medesimi, vi erano stati mandati a difesa dei paesi e per mantenere attive le perlustrazioni, ora sollecitano i Ministeri da cui dipendono perchè vengano richiamate quelle truppe che importano ai Municipii le spese di casermaggio.

— *Il console Colucci a Roma.* — Trovasi di passaggio a Roma il cav. Enrico Colucci, console d'Italia al Pireo.

— *Riordinamento delle Opere pie.* — Il *Fanfulla* dice che il Ministro dell'interno ha fatta premura all'onorevole Correnti, presidente della Commissione per gli studi sul riordinamento delle Opere pie, affinchè venga presentata la relazione sui lavori compiuti.

Il Ministro dell'interno spera che l'onorevole Correnti tornando in Roma vorrà finalmente convocare la Commissione perchè approvi la relazione e ne autorizzi quindi l'invio al Ministero.

Un nuovo allarme al Laboratorio pirotecnico di Torino.

Ci viene riferito che ieri l'altro, per ordine del signor maggiore Giovannetti, al nostro Laboratorio pirotecnico furono licenziate parecchie operaie pel 16 corrente, e ad altre fu lasciata prevedere egual sorte per la fine del mese.

E ciò appunto quando l'inverno, coi suoi bisogni, col freddo, colla fame, è alle porte delle soffitte dei poveri operai!

E nessuno si muove, e nessuno protesta contro queste continue spogliazioni fatte a danno di Torino!

Convocazione di collegio elettorale.

Il collegio elettorale di Ozzano è convocato pel giorno 21 ottobre prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 28 dello stesso mese.

NOTIZIE DELLA GUERRA.

Berlino, 1°.

Il corrispondente da Bucarest della *Nord deutsche Allgemeine Zeitung* informa di un lungo colloquio ch'egli ebbe col generale Totleben e poi con Skobelew. Totleben dichiarò essere impreciso le voci di una determinata sfera di attribuzioni già a lui assegnate. Essere però possibile ch'essa incominci sotto Plewna.

Il generale diplomatico inoltre come grave la situazione, ma espresse la speranza ch'essa possa compiersi a favore delle armi russe; pur troppo però non potersi aspettare grandi successi a causa della stagione avanzata. Il corrispondente ritrasse dal suo colloquio il convincimento che per ora non si pensi a far retrocedere l'esercito nei quartieri d'inverno ma che è imminente un colpo decisivo all'Oriente o all'Occidente, dal cui esito dipende l'eventuale ritirata.

Totleben disse interessargli di rivedere luoghi che conosceva fino dal 1854. « Allora, disse'gli, le fortificazioni turche erano in istato molto primitivo; adesso è tutt'altra cosa. « Skobelew conferma che le sue perdite nell'ultima battaglia importarono da 8 a 12,000 uomini. Un reggimento della sedicesima divisione perdette 2000 di 3700 che ne erano, quasi inaurlite nella storia della guerra. Di 49 cannoni 16 furono resi inetti. (*N. F. P.*)

ASIA.

Tiflis, 30.

Fu commesso un attentato contro il generale Andronikow. Il reo fu arrestato e giustiziato unitamente a Ejub Agà, che aveva indotto gli abitanti maomettani ad emigrare.

Per facilitare il servizio dei treni furono diminuite d'un terzo le razioni dei soldati; il terzo trattenuto viene invece pagato in denaro. (*Presse*).

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 4. — *(Spedito ore 10,55, ricevuto ore 12).*

Si assicura che il duca Visconti-Venosta andrebbe prefetto a Bologna.

— Il ministro Mancini ritornerà a Roma sabato.

— Il professore Matteucci partì iersera per Napoli onde raggiungere il capitano Gessi, avendo compiuti gli approvvigionamenti e gli apparecchi per il lungo viaggio di esplorazione nell'Africa equatoriale.

— Ieri giunse a Roma l'ambasciatore germanico di Kendell.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Bukarest, 2. — (Dispaccio ufficiale russo). — Il generale Manzey, spedito da Zimmermann in ricognizione verso Tatarbazardjik, ha battuto il 26 settembre 500 circassi; il 27 ha battuto 700 circassi, e respinse la fanteria turca; il 28 rientrò nelle posizioni russe, dopo aver battuto 800 circassi. Le perdite turche sono considerevoli. Tatarbazardjik venne fortificata.

Costantinopoli, 2. — Il Sultano diede a Muktar e ad Osman il titolo di *Vittoriosa* e la decorazione d'Osmanlè in brillanti. I Russi continuano a bombardare Plewna. Una scaramuccia ebbe luogo nei dintorni di Pirgos. Un telegramma di Muktar di domenica dice che i Russi, provenienti da Arlabau per recarsi a Karajal, spedirono un corpo fino a Jenikeni. I Turchi li attaccarono. I Russi furono respinti fino al villaggio di Perdik, perdendo un centinaio d'uomini.

I Turchi ebbero 20 morti e feriti. Un telegramma di Muktar di lunedì informa che i Russi hanno passato la riviera d'Arpatchai e attaccarono la posizione di Genadjarau. Furono respinti, e ripassarono la frontiera, lasciando 400 morti. Nello stesso tempo un altro combattimento avvenne verso la destra; i Russi furono respinti.

Pietroburgo, 3. — Si ha dal campo di Plewna, 2: Ieri ed oggi il granduca Nicolò, il principe Carlo e Totleben visitarono le posizioni. Tutti i lavori sono assai avanzati. I Turchi non rispondono al bombardamento.

Roma, 3. — La *Gazzetta Ufficiale* annunzia che Ferraldo, prefetto di Foggia, è nominato prefetto a Reggio di Calabria; Salvoni, prefetto di Reggio di Calabria, è nominato a Foggia; Maccaferri prefetto di Sassari, è nominato a Siracusa; Albini, prefetto di Siracusa, è nominato a Sassari; Bosia, deputato, è nominato prefetto a Novara.

Madrid, 3. — Un dispaccio da Singapore reca che 540 spagnuoli soccombettero a Sulu 2 mila insorti.

Costantinopoli, 3. — Suleyman venne nominato comandante in capo in luogo di Mehemet Alì; e Reouf rimpiazza Suleyman.

Londra, 3. — La *Pall Mall Gazette* ha da Berlino, che la Russia ordinò 700 cannoni da consegnarsi nel prossimo aprile.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.

FERRERO ENRICO gerente.

Compagnia fondiaria italiana.

A norma della deliberazione presa dall'assemblea generale in seduta delli 22 maggio ultimo scorso, il sottoscritto avverte che le azioni depositate presso il Banco di sconto e di sete saranno restituite ai singoli depositanti a cominciare dal giorno 3 ottobre prossimo venturo.

La restituzione avrà luogo nello studio del notaio Carlo Torretta, via dell'Arsenale, n. 6, *unicamente però dalle ore 2 alle 3 pom. di ogni giorno feriale.*

Sono avvisati i signori azionisti che a coprire l'importo delle spese fatte, come da resoconto visibile nell'ufficio del notaio predetto, sono ancora a pagarsi lire 0,15 per cadauna azione depositata all'atto del ritiramento.

Nelle spese sovraindicate non sono comprese, per norma dei signori azionisti, tutte quelle fatte in proprio dal Presidente sottoscritto per viaggi a soggiorni a Firenze e Roma, in due volte, con un legale e col segretario del Comitato, quali spese superano le lire 1000.

I giornali delle altre città sono pregati a riprodurre il presente avviso.

Il presidente del Comitato
SORMANI G. B.

Società torinese protettrice degli animali. — Domenica, 7 corrente alle 2 pom., solita adunanza del Consiglio direttivo nella sala sociale.

Tutti i soci possono intervenirvi.

Il Presidente
Dott. T. RINOLI.

—o—

Teatro Vittorio Emanuele, ore 7 1/2: *Virginia*, opera in 3 atti. *Bianca di Nevers*, ballo.

Teatro Gerbino, ore 8: *Le due Dame*, commedia in 3 atti. *La Società dei tredici*, farsa.

Rossini, ore 8: *Le maschere d'Cavouret*, commedia in 4 atti

Raibo, ore 8 1/4: *On Scavezzacoll*, commedia in 3 atti. *On Milanes in mar*, vaudeville.

Nazionale, ore 8: *Kean*, dramma in 5 atti.

Scribe, ore 8: Seduta mistericsa di Miss Anderson.

S. Martiniano, ore 7 1/2: *La vita per lo Czar*, dramma russo in 5 atti e 10 quadri, imitazione del romanzo di Giulio Verne *Michele Strogoff*. — *La fata degli amori*, balletto fantastico.

Gran Skating-Rink di Torino (il più vasto d'Italia) al parco del Valentino. Orario d'inverno: Dalle 8 alle 12 ant., dalle 1 alle 4 pom. con musica. Feste notturne straordinarie con ballo, luce elettrica ed illuminazione fastosa da annunziare a tempo.

Skating-Rink di Torre d'Auzo, casa Bich di Genova num. 19. Recapiti pubblici tutti i giorni dalle ore 6 alle 12 ant. e dalle 2 alle 8 pom. Alle sere dalle 8 alle 11.

Taverne Alsacienne, via Roma.

CONCERTO SERALE dalle 8 alle 11 1/2.

1. **Calvi.** Valzer *Il congresso.*
2. **Deferrari.** Sinfonia *Il cadetto di Guascogna*
3. **Vannini.** Polka *Tutti in festa.*
4. **Gomez.** Canzonetta nell'opera *Salvator Rosa.*
5. **Calvi.** Mazurka *Cri-Cri.*
6. **Donizetti.** Scena e romanza *Maria Padilla.*
7. **Vannini.** Valzer *Sull'ali d'amore.*
8. **Usiglio.** Duetto nelle *Educande di Sorrento.*
9. **Vannini.** Mazurka *Sempre pair.*
10. **Predari.** Polka *L'amore.*

Caffè Cernaia. — CONCERTO SERALE.

1. **Cerutti.** Polka *Ricordo di Busseto.*
2. **Omber.** Sinfonia nell'opera *Fra Diavolo.*
3. **Strauss.** Valzer *Ipotesi.*
4. **Apolloni.** Romanza nell'Opera *L'Ebreo.*
5. **Cerutti.** Mazurka *Lidia.*
6. **Bellini.** Introduzione nell'opera *Norma.*
7. **Gung'l.** Valzer *Faus-Parlen.*
8. **Tito Mattei.** Romanza *Non è così.*
9. **Kral.** Mazurka *A Lei.*
10. **Martinelli.** Polka *I Ballerini.*

I signori abbonati nel rinnovare gli abbonamenti sono pregati di unire al vaglia, o di presentare all'Uffizio di esazione degli abbonamenti, la FASCIA del giornale in corso, indicando sempre se si desidera l'edizione del *mattino* o quella della *sera*.

Notizie Commerciali

Stagionatura delle Sete di Torino
Bollettino del giorno 3 ottobre 1877.

Condizioni	Qualità	Gelli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	n	n n
	Trama	n	n n
	Greggia	4	253 01
	Articoli diversi	1	33 51
	Totale	5	286 52
	Tot. nel mese a oggi	18	
Stagionatura Società anonima	Organzino	15	1143 36
	Trama	2	94 20
	Greggia	6	342 23
	Articoli diversi	n	n n
	Totale	23	1579 80
	Tot. nel mese a oggi	51	
Condiz. coloniche di S. Francesco	Organzino	4	280 79
	Trame	n	n n
	Greggia	2	109 03
	Articoli diversi	n	n n
	Totale	6	408 82
	Tot. nel mese a oggi	13	

Camera di Commercio ed Arti di Torino.
MERCATI DELLE UVE

Bollettini trasmessi dai Municipii.

2 ottobre 1877.

Alba. Dolcetti, miriag. 10,500; prezzo inf. 2; sup. 2 35. Media 2 17.

Nebbiuni, mir. 5500; prezzo infer. 2 30; sup. 2 50. Media 2 40.

Uve diverse, mir. 7000; prezzo inf. 2 10; sup. 2 35. Media 2 22.

Asti. Barbera, prezzo ini. 2 45; sup. 3 10. Media 2 74.

Uva, prezzo inf. 2 30; sup. 2 90. Media 2 54.

Quantità introdotta a tutto il 1° corr., mir. 799,556.

Canelli. Barbera, mir. 13,410; prezzo inf. 2 30; sup. 2 55. Media 2 45.

Uvaggio, mir. 7240; prezzo inf. 1 90; sup. 2 30. Media 2 05.

Casale. Uve, mir. 10,490 50; prezzo infer. 2 50; sup. 2 85. Media 2 71.

3 ottobre.

Casale. Uve, mir. 5000; prezzo inf. 2 55; sup. 2 80.

Nizza Monferrato. Barbera, mir. 5230; prezzo infer. 2 40; sup. 2 85. Media 2 74.

Uvaggio, mir. 1475; prezzo inf. 2 30; sup. 2 50. Media 2 20.

CHIERI. — 2 ottobre. — Mercato esuberante, con tendenza di ribasso.

Fresa quantità mir. 34,100. Prezzo da 1 55 a 2 50. Media L. 1 788.

3 ottobre.

Quantità mir. 5686; da L. 2 a 2 60. Media L. 2 112.

CHIVASSO. — 3 ottobre.

Uva mirla 1300 — L. 2 50 a 2 75 a 2 25 a 2 45

CARMAGNOLA. — 3 ottobre.

28 7bre	Uve mir.	4000	L. 2 20
1 8bre	»	3200	» 2 30
3 »	»	14500	» 2 30

CARMAGNOLA. — *(Nostra corrisp.).*

Mercuriale del prezzo medio delle principali derrate vendute sul mercato di Carmagnola del giorno 3 ottobre.

2000	ettol.	Frumento prezzo med.	L. 25 46
350	»	Segale	» 15 16
50	»	Avena	» 9 90
350	»	Meliga	» 16 25
50	»	Riso	» 32 60
25	Bovi	1ª qualità mir.	» 8 25
230	Idem	2ª »	» 7 50
80	Vitelli	1ª »	» 8 40
230	Idem	2ª »	» 7 75
300	Giovenche	»	» 7 20
280	Maiali	da latte	» 19 —
3100	mir.	Canapa greggia	» 7 70
1250	»	Cordame	» 18 —
600	»	Olio fino d'oliva	» 17 50
90	»	Burro 1ª qualità	» 28 —
200	»	Idem 2ª qualità	» 25 —
300	»	Patate	» 0 90
2000	doss.	Uova	» 0 85

CHIVASSO. — *(Nostra corrispon.).*

3 ottobre. — Eccovi il bollettino:

Farine B. L. 49, C. 47 al quintale.

Frumento	ettol. L. 24 72	a 26 46
Segala	» » 9 76	a 13 01
Avena	» » 9 11	a 9 54
Riso	» » 28 63	a 31 45
Meliga	» » 15 40	a 16 70
Fagiuoli bianchi	» » 25 59	a — —
Id. di colore	» » 20 00	a — —
Legna forte	quint. » 3 —	a — —
Id. dolce	» » 2 50	a — —
Fieno nuovo	» » 3 50	a — —
Paglia	» » 4 —	a — —
Buoi da macello	N. — L. 370 —	a 550 —
Id. da tiro	» — » 175 —	a 350 —
Vacche soriane	» — » 105 —	a 150 —
Id. da pascolo	» — » 100 —	a 170 —
Id. erbarole	» — » 100 —	a 120 —
Vitelli scannati	» — » 75 —	a 155 —
Id. da latte	» — » 40 —	a 115 —
Maggie	» — » 80 —	a 140 —
Maiali	» — » 40 —	a 100 —

Firenze,	2	3
Rendita 5 0/0	77 60	77 67
Rend. dal 1° lug. 1877	— —	— —
Oro lettera	21 96	21 96
Londra lettera	27 42	27 42
Cambio su Parigi	109 70	109 70
Prestito Naz.	39 —	39 —
Az. Tabacchi	808 —	808 —
Banca Naz.	1937 50	1940 —
Az. Ferr. Merid.	347 50	348 —
Obbl. Ferr. Merid.	— —	— —
Banca Toscana	770 —	770 —
Credito Mobiliare	665 —	665 —

Parigi,	2	3
5 p. 0/0 Francese	88 77	88 90
5 p. 0/0 Id.	104 67	104 87
Rend. di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	70 60	70 75
Ferr. Austriache	— —	— —
F. Lombardo-Venete	160 —	160 —
Obbl. Regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. Ferr. Vitt. Em.	— —	227 —
» Ferr. Romane	— —	77 —
Az. »	— —	— —
Obbl. Lombarde	— —	226 —
Obbl. Romane	— —	243 —
Az. Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 16	25 16
Cambio sull'Italia	9 1/8	9 1/4
Consolidati inglesi	95 13/16	95 5/8

Vienna,	2	3
Mobiliare	220 25	218 75
Lombarde	73 —	72 —
Banca Anglo-Austr.	100 50	99 50
Austriache	273 —	272 50
Banca Naz.	849 —	846 —
Napoleoni d'oro	9 38 5	9 39
Cambio su Parigi	46 60	46 60
Cambio su Londra	118 80	108 90
Rend. Austriaca	66 85	66 90
Rend. in carta	64 30	64 20
Unionbank	66 75	65 25
Argento in banconote	103 90	104 —

Berlino,	2	3
Austr.	470 50	473 —
Lombarde	129 —	127 —
Mobil.	377 —	378 —
Rendita It.	70 80	70 50

Londra,	2	3
Consolidate inglese	95 5/8	95 5/8
Rendita Italiana	70 3/8	70 3/8
Spagnuolo	12 1/4	12 3/8
Turco	9 15/16	10 —
Egiziano del 1868	33 3/8	34 5/8
Egiziano del 1873	— —	— —

Telegramma Particolare.

Genova, 3 ottobre.

Rend. 5 0/0 cont. 77 62 1/2 a 77 67 1/2
Rend. f.m. 77 72 a 77 77
Az. Banca Naz. f.m. 1935 — 1940
Cred. Mobil. f.m. 656 — 658
Ferr. Merid. f.m. 348 — 349

Ore 21 97. — Inazione.

Borsa di Milano. — 3 ottobre.	
Rend. Ital. f.m.	77 70
Prestito Naz. 1866	32 50
» » stallonato	29 75
Obbl. Ecclesiastiche	96 50
Beni Ferr. Merid.	269 50
Obbl. Ferr. Merid.	232 —
» » Sarde A.	226 —
» » » B.	212 —
» » Pontebbane	366 —
» Regia Tabacchi	805 —
» Beni Demaniali	— —
Azioni Banca Naz.	1940 —
» » Lombarda	560 —
» » Generale	— —
» » Torino	— —
» Ferr. Merid.	348 —
» Regia Tabacchi	807 —

BORSINO.

Torino, 3 ottobre (ore 5 pom.)

La buona tendenza dimostrata dalla nostra Borsa di stamane sul finire della riunione, ebbe un'eco assai importante alla Borsa di Parigi. L'apertura ci portò 15 cent. di aumento sull'Italiano ed altrettanto sulle Rendite francesi. Non corrispose ancora all'aspettativa della nostra piazza, che dietro le slanciate degli operatori all'aumento si sperava un risveglio di almeno 1/4 di punto.

I prezzi che seguirono non furono punto migliori, anzi la chiusura fu con 5 cent. di meno per l'Italiano.

Da noi il cont., molto offerto a 77 55, non trovava denaro che a 77 45. Pel fine mese si fece 77 75, ma conosciuta la chiusura era in lettera a questo prezzo con poco denaro a 77 70.

Qui sotto la chiusura.
5 0/0, 88 90
5 0/0, 104 85
Italiano, 70 70
Inglese, 95 3/4.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 4 ottobre 1877.

Consolidato 5 0/0 C. d. g. p. in liq. 77 75 72 1/2 70 — 77 45 pel 15 corr. — C. d. m. in c. 77 60 62 1/2 65 65 65 — in l. 77 75 f.c.

Corso legale 77 62 1/2.

Az. Banco Sc. e Sete. C. d. m. in con. 278 50.

Az. Cred. Mob. Ital. C. d. m. in con. 670 50.

Fino da 21 81 a 21 94

CAMBI	a vista den.	lettera	a 3 mesi den.	lettera
Franc. (breve / lungo	109 70	109 90	— —	— —
Svizzera	109 70	109 90	— —	— —
Londra	— —	27 37 1/2	27 42 1/2	
Germania	— —	— —	1931/4	1933/4

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 4 ottobre 1877.

Ieri da noi si credeva che la Borsa di Parigi sarebbe stata in viva ripresa. Del rialzo ne venne difatti, ma fu piuttosto moderato: 12 1/2 cent. sul 3 0/0 Francese, 17 1/2 sul 5 0/0 e soli 10 cent. sul nostro Consolidato che chiudeva a 70 70.

Alla sera sul Boulevard pare che gli affari fossero affatto nulli; la Stefani non ci porta che un insignificante aumento di cent. 9 1/2 sul 5 0/0 Francese.

I dispacci particolari poi dicono che, malgrado il sostegno della Borsa, ormai un rialzo serio è impossibile, perchè il denaro si è evidentemente fatto più raro, e quantunque pesanti, pochi sono i rimasti sulla breccia del rialzo.

Da noi la speculazione conserva un buon contegno mantenendo i nostri corsi sempre superiori alla parità di Parigi che in giornata dovrebbe essere di 77 60 circa.

Invece la Rendita fine mese escludeva a 77 77 1/2 e si teneva per tutto il tempo della riunione da 77 77 1/2 a 77 75.

Per contanti da 77 60 a 77 55.
Az. Banca Naz. 1940 a 1935.
Az. Mobiliare 669 a 672.
Az. Banca Torino 722 a 720.
Az. Banco Sc. 277 a 278.
Az. Banca Subal. 277 a 278.
Az. Tabacchi 807 a 806
Az. Meridionali 347 a 349.
Obbl. Meridionali 238 1/2 a 239 1/2.
Obbl. Cavour 460 a 462.
Obbl. F. Cuneo 2ª emiss. 256 a 257.
Francia 109 70 a 109 90
Londra 27 37 1/2 a 27 40
Ore 21 91 a 21 91 1/2.

Oggi giovedì si teme possa esservi ribasso di sconto a Londra. L'oro continua a uscire da quella Banca in grosse somme.

Le inserzioni si ricevono all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino, 20; all'Agenzia succursale, Piazza Castello, 29; all'Agenzia di L. Costa, Galleria Geisser, 3, ed a Parigi esclusivamente presso A. Manzoni e C., Rue du Faubourg, St. Denis, 65.

Telegrammi Particolari Commerciali

Parigi, (sera) ottobre 2 3

Farina 8 marche pel corrente (*)	Fr.	69 25	69 —
» » per novembre	»	69 50	69 25
» » per 10 bre e gennaio	»	69 50	69 25
» » pei 4 mesi ultimi	»	70 —	69 75
Zuccari Saccarino 88 10/13 (**)	»	60 50	59 50
» » 7/9	»	67 —	65 50
» bianco 3	»	66 50	66 50
» raffinato sciolto	»	153 —	153 —

Liverpool, 3 ottobre (sera)

Cotoni — Vendite generali Balle 18000, di cui per la speculazione 3000, e per la consumazione 15000.

Mercato fermo.

Importazione della giornata, Balle 1000.

Havre, 3 ottobre (sera)

Cotoni — Vendite Balle 3000.

Mercato fermo, buona ricerca regolare.

Caffè — Venduti sacchi 6400

Compratori riservati.

Marsiglia, 3 ottobre (sera)

Frumenti — Importazione Et. 75 0.
» — Vendite » 9575

Mercato calmo

(*) Questo prezzo s'intende per 100 chilogrammi, tela perduta.

(**) Questo prezzo s'intende per 100 chilogrammi, sacchi, tela compresa. — Sconto 1/4 %.

Non più Medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. 81 *anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 49,842. — Mad. Maria Joly di 50 anni, da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura n. 46,270. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura n. 46,210. — Signor dottore medico Martin, da gastralgia e irritazione di stomaco che lo faceva vomitare da 15 a 18 volte al giorno, e ciò da otto anni.

Cura n. 46,218. — Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione inveterata.

Cura n. 18,744. — Il dottor Shorland, da idropisia e costipazione.

Cura n. 49,523. — Il signor Baldwin, da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; da 1 kil. 8 fr.

La **Revalenta al Cioccolatte** in **Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; — in **Tavolette** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori — **Torino**: Hald Müller e C., *via San Francesco da Paola*, 6 - G. Achia, *piazza San Carlo* - Taricco, *via Roma* - D. Mondo, *via Ospedale*, 5 - G. Vinardi, *via Doragrossa* - Origlia, *via Po* - Pietro Alontti, *via San Tommaso*, 25 - Bertone, *via S. Massimo*, 5 - Borale, *via Urbano Rattazzi* - Capuzzo, *via Roma* - Deboracchi, drogh., *via Roma* - I Giuseppi, *via Doragrossa* - Sessi, *via Doragrossa* - Giov. Gili, *via San Maurizio* - Vinaria Frette, *piazza Corpus Domini* - Bristore Felice, *via Cernaia*, 20 - Orsini succ. Cerrese, farm. - Rosa N. ed, *angolo via Carlo Alberto e Borgo Nuovo* - Giuseppe Garis, *via Doragrossa* - T. Negro e C., *via Cavour*, 18 - Martinetto, *via Po*, 47 - P. Zandona, drogh., *angolo via Borgo Nuovo e via San Francesco di Paola.* 837 (1)

Incanto

Lunedì 8 ottobre, via Finanze, 3, ore solite, incanto di eleganti mobili di mogano, noce, d'India e rosa, armadi a specchio, *console*, tavole, biblioteca a vetri, buffetti, sofà, sedioloni e sedie, specchi, toilette, quadri, pendoli, letti compiti, forro, lagno, cortinaggio di seta, cortine, lampadario a 60 lumi di bronzo dorato e cristallo per uso teatro o salone di ballo, altro a 18 lumi di cristallo, e diversi altri oggetti ad uso di casa.

Gio. Mossone. 1010

AVVISO

In via Santa Teresa, N. 10, da cedere al prossimo **alloggio** al 2° piano nobile, composto di 8 spaziose camere e vari vani pel disimpegno del servizio di famiglia. Legnaia, cantine, acqua potabile, gaz e caloriferi.

Si accorderebbe a prezzi vantaggiosi tutto o parte del ricco mobilio arredante il suddetto alloggio.

(L'alloggio è visibile dalle 9 alle 12 antimeridiane e dalle 2 alle 5 pomeridiane).

Per le trattative rivolgersi al perito e liquidatore Liprandi Paolo, piazza Savoia, 8, p° 3°. 1009

DA AFFITTARE

in via della Provvidenza, 42, **appartamento** al 1° piano, di 14 membri con galleria a vetri, gaz, calorifero, acqua e bagno in casa; scuderia, rimessa, fienile, 1 soffitta, 2 cantine ed un piccolo giardino. 876

Alloggio signorile

di 7 membri, terrazzo, acqua potabile, al piano 2°, da affittare. Via Vanchiglia, 16. 1011

TERRENI fabbricabili e CASE in Torino da vendere. — Presso il cav. ing. Abbati, via Sant'Agostino, N. 2.

Bigliardo completo da vendere.

Dirigersi al Bigliardo nel cortile del Caffè Londra, in via Po, N. 14, nel cortile.

Trombe idrauliche

contro gli incendi

sistema perfezionato della città di Parigi.

Tubi, ascolle ed attrezzi relativi — Pompe per travasare e per insaffare.

Oggetti Tecnici in Caoutchouc

Fogli e tubi di tutte qualità e dimensioni — Cinghie in cuoio per trasmissioni — Qualità superiore — Prezzi di fabbrica. Presso F. o - minoli, N. 9, via Arcivescovado, Torino. 47

SORGNA GIUSEPPE

Falegname e Tornitore

Fabbricante da Torchi da vino di 4 variata costruzioni.

Deposito di mobili via Doragrossa, N. 23, Torino. 109

CASA DA VENDERE

in Asti, angolo Corso Vittorio Alfieri e piazza Teatro Vecchio, composta di 2 fabbricati contenenti 50 e più membri.

Dirigersi in Torino al proprietario ingegnere B. Balla, via Baretti, 9. (T. 198).

GL'INSEGNANTI

BONZANINO padre e figlio riaprono col 16 prossimo ottobre la loro scuola privata ginnasiale ed elementare, via Barbaroux, N. 20, piano 3°. 981

Lime chimiche americane premiate con medaglia di prima classe, per isradicare senza dolore ogni sorta di calli anche i più dolenti, in qualsiasi posizione e con tanta facilità che chiunque può fare da se stesso l'operazione. — L. 4 50 la scatola, contenente 2 lime, una grossa, l'altra fina. Presso G. **Manfredi**, via Finanze, 3 e 5. 875

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 2 pomeridiane di lunedì 22 ottobre 1877, nel civico Palazzo, si procederà all'incanto a partiti segreti per l'impresa triennale della Manutenzione dei feretri e delle lapidi nel Camposanto generale e nel Cimitero di San Pietro in Vincoli, nonchè della manutenzione di tutti i fabbricati degli stessi Camposanto e Cimitero, il cui annuo importo è presunto in L. 5000 circa; e si farà luogo al deliberamento a favore di quello fra i concorrenti che, sui relativi prezzi, avrà offerto maggior diminuzione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo prestabilito dal Sindaco in scheda suggellata.

I capitoli delle condizioni e gli elenchi dei prezzi sono visibili nel civico Ufficio d'Arte. 1012

MUNICIPIO DI LAURIANO

MANDAMENTO DI CASALBORGONE (TORINO)

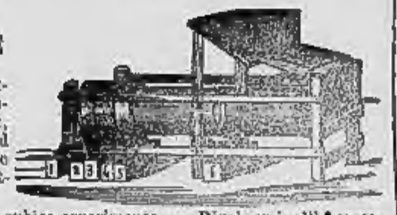
È vacante il posto di **Maestro** di 1ª e 2ª elementare e **Cappellano** comunale, collo stipendio di annue L. 800 ed alloggio. Pelle domande rivolgersi al sindaco locale. 724

AGLI AGRICOLTORI

E NEGOZIANTI DA GRANAGLIE

si raccomanda il

VAGLIO SCEGLITORE



per mondare il frumento da semina. Separa la *segale*, l'*avena*, il *loglio*, le *veccie* ed altri grani rotondi, e rende il grano perfettamente puro

Ognuno può farne subito esperimento. — Rivolgersi all'**Agenzia Agraria Subalpina** (E. Bassano), Torino, via Bogino, 2. 1007

ANNO UNDECIMO.

PIO ISTITUTO SANTA TERESA

con convitto ed educandato

approvato dal R. Governo

PER ALLIEVE MAESTRE, ISTITUTRICI ED EDUCANDE

diretto dall'ab. cav. FR. FAA' DI BRUNO

Prof. alla R. Università di Torino.

IN TORINO, SAN DONATO, 31.

Pensione mensile Lire 30.

Vi si compiono tutti i corsi magistrali, e vi si impartisce ogni desiderabile istruzione per una buona educazione. L'insegnamento delle lingue inglese e tedesca, non che del pianoforte, è a parte. 1002

AVVISO. — Essendo le nostre marche di fabbrica depositate, li contraffattori saranno perseguiti al criminale. Osservare le condanne recentemente pronunciate a Milano e a Firenze.

Le Vere

PILLOLE DI BLANCARD

Al Ioduro di ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

GUARISCONO la scrofola, la povertà di sangue, l'anemia, AJUTANO alla formazione delle giovani, FORTIFICANO le costituzioni linfatiche, deboli e debilitate, etc.

Esigasi la nostra firma, qui annessa, oppure di una etichetta verde.

Blancard

Pharmacien, 40, r. Bourgarel, Paris.

Deposito in Torino: D. Mondo. — G. Mojon e C.

ELATINA VERA

Distillato o concentrato con un metodo speciale

Questo prodotto, ricavato dal **Godrone di Norvegia** ne conserva al sommo grado tutte le proprietà mediciuali senza avere quel sapore ed odore disgustosi che ne rendono difficile l'amministrazione. Esso è molto indicato nelle malattie catarrali, o flussecca, in quelle di petto e specialmente nelle tisi polmonari. — L. 2 la bottiglia.

Trovansi pure le **Pastiglie al Catrame di Norvegia**, efficacissime nelle affezioni catarrali con tosse cotinata.

Cent. 80 la scatola.

Presso **B. Giordano**, farmacista di S. A. R. il Duca d'Aosta. Torino, Via Roma, 17. 428

IL PROFESSORE

DELLA ROCCA, il più anziano nell'arte magnetica, toglie le febbri senza uso della *China*, il mal *Venereo*, il mal d'*Occhi*, il mal *Caduco*, i *Tumori*, il *Tifo*, ecc.; avvisa il trasferimento in via Bellezia, n. 31, p. 1°, e via Franco Bonelli, n. 1. (T. 309)

Farmacia Giordano

Torino, Via Roma, N. 17.

Pastiglie di Bismuto e Pepsina, utilissime nelle digestioni lente causate da debolezza degli organi digerenti e specialmente nelle convalescenze che succedono a lunghe malattie. L. 2 la scatola.

Pastiglie di Bismuto e Rabarbaro, d'un'efficacia somma nelle digestioni laboriose causate da ingorgo del fegato ed in specie ai temperamenti sanguinei ed a quelli che conducono una vita sedentaria. L. 1 50 la scatola. 286

PASTIGLIE BISMUTO MAGNESIACHE

Queste pastiglie rinomatissime da più anni ed approvate dal Consiglio Superiore di Sanità, vennero conosciute di molto più efficaci di tutte le altre, ed anche raccomandate di più di quelle di *Paterson*, sia per la loro speciale preparazione come per la maggior loro azione *digestiva, antinervosa, antiacida, crampi di stomaco, flatulenze*, ed in genere per tutte le cattive digestioni o debolezze di ventricolo. L. 4 e 2. — In Torino presso la farmacia **TARICCO**, piazza S. Carlo, e farmacia **CENTRALE**.

N.B. Onde evitare le imitazioni si raccomanda d'osservare la firma autografa **Taricco**. 29

AI NERVOSI

PROVAR NON FA PECCATO.

Per l'emicrania, palpitazione di cuore, convulsioni, malattie spasmodiche, di petto, crampi, febbri ed attacchi nervosi o qualunque malattia proveniente dalla troppa sensibilità nervosa, coll'uso della rinomata **ACQUA SALVIA** si ottiene una sicura e pronta guarigione. Quest'acqua viene preparata con moltissime erbe, le quali contengono le più efficaci virtù salutari, sopraccennate di gusto e facile digestione. **La salvia ne è la base.** Oltre le malattie nervose, si usa pure contro i vermi, le più forti indigestioni, ed è un vero conforto allo stomaco, eccitando in pari tempo sommamente l'appetito. Vendesi presso il fabbricante **V. Sotteri**, via Santa Teresa, 14, ed angolo via S. Tommaso, Torino. Prezzo **L. 1** la boccetta. Nel Regno N. 6 boccette franche a domicilio **L. 7.** 972

CINTO ROTA

Qualunque riducibile **ernia** è contenuta dal **Cinto speciale** del Chirurgo Ortopedico **Rota**; assortimento **bendaggi, calze elastiche, cinture, cuscini, ordinali, specialità in gomma, macchine ortopediche, ferri chirurgici** e qualsiasi apparecchio pel sollievo dell'umanità.

Piazza Carlo Felice, num. 7, Torino. (T. 98)

L. 2 il pezzo
L. 5 la scatola di tre pezzi.

Via Nizza, 588 presso Ch. MAYNERI, profumiere, 1 e 2.

Rimangono ancora poche copie dell'opera, lodatissima da tutta la stampa italiana, indispensabile alle Biblioteche:

CENNI STORICI

INTORNO ALL'ARTE TIPOGRAFICA

E

SUOI PROGRESSI IN PIEMONTE

DETTATI

dall'avv. ANGELO BROFFERIO

giusta le memorie ed i documenti somministratigli *dal Tipografo Editore e Librario*

GIUSEPPE POMBA

Opera dedicata a S. M. VITTORIO EMANUELE II.

Bellissimo volume in-8° stampato su carta di lusso **L. 5.**

Le domande con *Vaglia* o *Francobolli* indirizzarle alla *Delegazione di Beneficenza del Pio Istituto Tipografico*, in Milano, Piazza e Casa Borromeo, N. 8.

PREMIATA

Fabbrica Nazionale

DI

MACCHINE DA CUCIRE

DI

L. MESTRALLET

Torino, nel R. ALBERGO di VIRTU', con succursale in via Roma, 25, rimpetto al negozio RICHINI.

Grande riduzione nei prezzi a pagamento in contanti.

Provveditore della Real Casa e Principi, dell'Opificio meccanico militare di Torino, Scuole Municipali femminili, e di molti altri più reputati Istituti, con deposito nelle principali Città del Piemonte. — Vendita all'ingrosso e dettaglio.

Nuova macchina privilegiata per cappelli di paglia, colla quale si può fare qualsiasi cappello con massima precisione in cinque minuti.

Nuova macchina per cucire e far *bottoniere*, garantita, di somma utilità per sarti. Ultimo perfezionamento. — Riparazioni garantite. Agli acquirenti istruzioni illimitate *gratis*. 886

COLLA-CEMENTO

Nuovo ritrovato infallibile per incollare a freddo qualsiasi oggetto di ceramica, marmo, pietre dure, avorio, ecc., in modo solidissimo e resistente al fuoco ed all'acqua. Si garantisce il risultato. I due flaconi contenenti il ritrovato si vendono già incollati con detto sistema in prova della sua forza. — L. 1 50 con istruzione. — Presso CARLO MANFREDI, via Finanze, numeri 3 e 5, Torino. 876

FERRO BRAVAIS (Ferro dializzato Bravais)

Il solo adottato in tutti gli Ospitali

Ordinato da tutti i principali Medici

ANEMIA, CLOROSI, SPOSSATEZZA

PERDITA D'APPETITO, POVERTÀ DI SANGUE

FISSI BIANCHI, CONSUNZIONE

3 Medaglie, Esposizione di Parigi, Bruxelles, Filadelfia, di Francia e dell'Estero, per combattere:

DEBILITAZIONE, DEBOLEZZA DEI FANCIULLI

LINFATISMO, DIGESTIONI DIFFICILI

NEVRALGIE, STERILITÀ, PALPITAZIONI, ECC

Il **Ferro dializzato** di cui il Sig' BRAVAIS ha creato la vera formola fabbricata d'appresso i dati ch' egli solo possiede e con degli apparecchj speciali non può essere imitato. Non può essere che contraffatto. Il pubblico è dunque pregato d'esigere sulla *capsula*, l'*astuccio* o il *flacone*, il nome, la firma e la marca di fabbrica qui-contro, come garanzia.

DEPOSITO PRINCIPALE A PARIGI

13, rue Lafayette, 13

Laboratorio e Fabbrica a Asnières.

Il più bell' elogio che si possa fare di quest' incomparabile prodotto è di citare il apprezzamenti del **Ferro Bravais**, fatti dai primari medici di Francia e anche dell' Europa.

« Benchè nessuno possa segnare un limite alle scoperte della scienza, dico uno di questi medici, dubito assai, che si possa ancora trovare un ferruginoso d'una efficacità più energica, più assoluta che il **Ferro dializzato Bravais**, possedente dei vantaggi superiori a tutti i ferruginosi, senza aver un solo degl' inconvenienti.

(Invio gratis dell' Opuscolo)

Il **Ferro Bravais** *efficacissimo contro l'anemia, la clorosi, debilitazione, spossatezza prematura, convalescenza, perdita d'appetito, dispepsia, digestioni difficili, atonia degli organi, flori bianchi, affezioni nervose, mestruazione difficile, ecc.; è pure l'agente curativo il più potente contro le malattie seguenti, di cui la principale causa è l'impoverimento e l'alterazione del sangue.*

Acredini.	**Diarrea.**	**Insonnie.**
Appetito (perdita dell').	**Digestioni** lente e penose.	**Malattie di petto.**
Età critica.	**Escoli** recenti e antichi.	**Malattie della midolla spinale**
Allattamento (indebolimento per l').	**Fanciulli** (delicatezza e debolezza dei).	**Marasmo**, consunzione.
Anevrisma (assenza completa di fibre nel sangue durante l'anevrisma, secondo il parere di parecchi chimici).	**Stomaco** (dolori di).	**Emicrania.**
Afonia (perdita della voce).	**Flori bianchi.**	**Nevralgie.**
Intronamento degli orecchi.	**Freddo abituale** ai piedi ed alle mani e nel medesimo tempo per le giornate dopo della estate, soppressione o ritardo delle regole.	**Palpitazioni.**
Cachessia.	**Febbri** intermittenti o ribelle.	**Tisi.**
Carie delle ossa.	**Gastriti.**	**Regole** (ritardo, difficoltà delle).
Convalescenza difficile.	**Gastralgie.**	**Fiati.**
Granchi di stomaco.	**Ipocondria** (melanconia).	**Rilasso dei tessuti.**
Clorosi, colore pallido.	**Istèrie**, vapori.	**Sordità.**
Sputi di sangue.	**Emorragie.**	**Scrofole** umori freddi.
Stitichezza.	**Incontinenza d'orina**, inconvenevoli casi di guarigione dell'incontinenza d'orina di fanciulli col Ferro dializzato Bravais.	**Sudori freddi.**
Debilitazione, debolezza generale.		**Sterilità** dell'uomo e della donna.
Nausea dei cibi.		**Stiramento di stomaco**, disordine.
		Vapori nervosi.
		Vista debole.

Il **Ferro Bravais**, all'infuori d'una indicazione speciale del medico, si prende avanti ogni pasto, senza cambiar nulla del regime abituale, alla dose di *10 a 15 goccie* ciascuna volta in qualsiasi liquido: acqua, vino, brodo, ai quali non comunica alcun gusto, essendo *senza odore* e *senza sapore*, ciò che lo rende prezioso per le persone delicate, i fanciulli ritrosi, i vecchi, ecc.

« Con questo Ferro dicono tutte le sommità mediche di Francia e dell' Estero, non più « stitichezza, nè diarree, nè fatica di stomaco: non annerisce mai i denti. »

È il più economico dei ferruginosi, giacchè un flacone dura oltre un mese.

Deposito generale presso **A. Manzoni e C.**, via Sala, 16, Milano. — Vendita in Torino nelle farmacie **Taricco**, angolo via Roma e Piazza S. Carlo, **Cerrati, Giordano, Torre.** 895

Torino, Tip. Roux e Favale.